



FLAVIO MANZONI

HEAD OF DESIGN FERRARI

È un grande onore, per me, ospitare all'interno di questo libro le parole di Flavio Manzoni, custode oggi della prestigiosa tradizione Ferrari con il difficile e ambizioso compito - che è sempre riuscito a svolgere in maniera esemplare - di guidarla verso il futuro. Un futuro fatto di tecnologia, visione, design, da immaginare e progettare prima degli altri. Un tratto distintivo, questo, che senz'altro ci unisce. Ogni parola, ogni intuizione di Flavio sono semi che vengono lanciati oggi per ispirare quello che sarà il design automobilistico di domani. Lo ringrazio per aver voluto essere parte di questo libro e per il rapporto personale che si è instaurato tra di noi in questi anni.

Un ringraziamento particolare va anche a Billy Galliano, suo prezioso collaboratore, la cui presenza affidabile e costante è stata determinante nella gestione delle numerose attività che hanno coinvolto Ferrari e MR Group. Lavorare a stretto contatto con lui mi ha permesso di conoscerne e apprezzarne la gentilezza, la simpatia e la grande preparazione, facendo nascere tra noi una duratura amicizia che va al di là degli aspetti professionali.

Egidio Reali

It is a great honour, for me to include in this book the words of Flavio Manzoni, the man who, today, takes care of the prestigious Ferrari tradition and has the difficult and ambitious task - which he has always been able to perform in an exemplary manner - of guiding it towards the future. A future built on technology, vision and design, which he must imagine and map out before anyone else. It's a distinctive feature that undoubtedly unites us. Each word, each insight of Flavio are seeds sown today to inspire what will be tomorrow's automotive design. I thank him for wanting to be part of this book and for the personal relationship that has developed between us over the years.

Special thanks also go to Billy Galliano, his valuable collaborator, whose reliable and constant presence has been determinant in managing the numerous activities involving Ferrari and MR Group. Working closely with him has allowed me to get to know and appreciate his kindness, his sympathy and great knowledge, creating a lasting friendship between us that goes beyond the professional relationship.

Egidio Reali



Ferrari 488 GTB 1:18

Come nasce la sua passione per le auto? Quando decide di farla diventare la sua professione?

La passione per le automobili è iniziata molto presto. Ricordo bene quando, ancora ragazzino, mi piaceva molto disegnare e le auto erano tra i soggetti preferiti. Ero ancora adolescente quando decisi di inviare alla redazione della rivista Autosprint alcuni miei disegni che vennero persino pubblicati. Gli studi successivi e la figura e la personalità di mio padre hanno sicuramente contribuito ad indirizzare la passione verso una professione creativa. Ho infatti avuto la fortuna di crescere in una famiglia che mi ha trasmesso il valore della curiosità e l'importanza di una cultura che oggi si direbbe "multidisciplinare", dalle arti visive all'architettura, dalla musica al design. L'esperienza alla Facoltà di Architettura di Firenze, che ho frequentato e dove ho poi conseguito la laurea, è fortemente legata alla presenza di maestri come Remo Buti, Roberto Segoni, Giovanni Klaus Koenig, inclini a esplorare il design industriale e soprattutto l'ambito della progettazione di veicoli. Il loro insegnamento ha alimentato l'interesse per il car design e per acquisire una professionalità nel settore. Da qui il primo incarico al Centro Stile Lancia e via via ruoli con responsabilità sempre crescenti, sino ad



How did your passion for cars born? When did you decide to pursue it as a career?

My passion for cars born very early. I remember very well, as a child, how I loved drawing and cars were one of my favourite subjects. I was still a teenager when I decided to send to the editorial team of the Autosprint magazine some of my drawings, which they actually published. My later studies as well as my father's presence and personality certainly helped to direct my passion towards a creative profession. In fact, I was lucky enough to grow up in a family that passed down to me the value of curiosity and the importance of a culture that today we would call "multidisciplinary", from visual arts to



Ferrari GTC4 Lusso 1:18

1963

250 LM PRESS EDITION



1964

NEMBO 250 GT SPYDER 3771



NEMBO 250 GT HARD TOP 3771



NEMBO 250 GT COUPÉ



158



158 WORLD CHAMPION



assumere la Direzione Creativa del Design Volkswagen prima di approdare alla Ferrari come Direttore Ferrari Design.

Quali sono gli aspetti più importanti nel design di un'automobile, oggi?

L'automobile ha raggiunto oggi un livello di complessità molto elevato. Prima di essere coinvolto alla Ferrari con la specifica missione di implementare e dirigere un Centro Stile "in house", ho avuto modo di sviluppare progetti con altri grandi costruttori che mi hanno permesso di confrontarmi con temi e problematiche assai differenti tra loro. Penso che il design dell'automobile rappresenti una vera integrazione tra tecnologia e bellezza: così credo si possa definire in modo sintetico ma pertinente il nostro lavoro. E, nel caso di Ferrari, il significato di questi termini è associato al più alto livello possibile. Sono convinto che uno dei fattori decisivi rimanga l'approccio culturale attraverso il quale possiamo distinguere ad esempio il design dallo styling. Entrambi i termini, che hanno impegnato a lungo storici e critici circa il loro corretto impiego e significato, fanno riferimento al tema della forma e rimandano alla consapevolezza di operare sulla "forma del contenuto", per prendere le distanze da un modo piuttosto superficiale, "cosmetico" e puramente "ornamentale" talvolta, di intendere il lavoro del car designer. Rivendico l'importanza di questa distinzione perché nello svolgimento della nostra attività ci troviamo quotidianamente invitati ad affrontare una molteplicità di vincoli tecnici che governano il progetto di un'automobile ad elevatissime prestazioni e nello stesso tempo stimolati a ricercare una corrispondenza e coerenza formale imprescindibili. Non esiste vettura Ferrari dove vi sia un segno o un dettaglio creato "a bella posta", fine a se stesso, privo di una specifica motivazione tecnico-formale.

Ferrari è un sogno per tutti. Cosa ha provato la prima



Ferrari F12 Berlinetta 1:18

volta che è salito a bordo di una di esse o che ne ha vista una da vicino?

Ferrari rappresenta nell'immaginario collettivo qualcosa di leggendario e mitologico la cui percezione è di conseguenza articolata, composita, subliminale talvolta. Le automobili Ferrari sono uniche nel restituire un'emozione anche solo per chi le osservi e non soltanto per i fortunati possessori. Un coinvolgimento che ha accompagnato intere generazioni di appassionati, di tifosi. Credo che questo dato sia rilevante e faccia parte dell'identità del marchio. Custodisco personalmente un'esemplare della Ferrari 308 GTB e, devo ammettere, le sensazioni non sono mutate quando salgo a bordo anche oggi che mi

occupo di disegnare le Ferrari di domani. In un certo senso cerco di indagare le ragioni alla base di questo coinvolgimento e di comprendere da progettista in quale modo si possano tradurre sul piano creativo e propositivo. Del resto l'aspettativa che precede il lancio di ogni nuovo modello è tale che anche noi designer ci sentiamo portatori dei valori che distinguono le automobili Ferrari da tutte le altre. E non si tratta solo di entità numeriche, di grandezze, pur sempre replicabili, quanto di elementi che ne determinano l'unicità.

Oggi lei è tra i custodi della più importante tradizione automobilistica italiana nel campo delle vetture sportive di lusso. Cosa significa curare il design di una

architecture, from music to design. My experience at the Faculty of Architecture in the University of Florence, which I attended and then graduated from, is strongly linked to the presence of experts like Remo Buti, Roberto Segoni and Giovanni Klaus Koenig, prone to explore industrial design and, especially, vehicle design. Their teaching fueled my interest in car design and in pursuing a career in the industry. My first job was at the Lancia Centro Stile and I gradually assumed roles with increasing responsibilities, until I became Director of Creative Design at Volkswagen, before joining Ferrari as Director of Ferrari Design.

What are the most important aspects of car design, today?

Cars have now reached a very high level of complexity. Before joining Ferrari with the specific mission of implementing and managing an "in-house" Centro Stile, I was able to work on projects with other large manufacturers, which allowed me to run up against issues and problems very different from one another. I think car design is a real combination of technology and beauty. I think this is the way you can briefly but appropriately define the work we do. And, in the case of Ferrari, the meaning of these words is associated with the highest level possible. I'm convinced that one of the crucial factors is the cultural approach, through which we can distinguish design from, for example, styling. Both words, which have long since kept historians and critics busy regarding their correct use and meaning, refer to form as well as to the

Ferrari SA Aperta 1:18



awareness of working on the "form of the content", to keep distance from a rather superficial, "cosmetic" and sometimes merely "ornamental" way of understanding the work of car designers. I emphasize the importance of this distinction because, every day, when carrying out our work, we face a variety of technical constraints that govern the design of a very high-performance car and, at the same time, we are encouraged to seek consistency and stylish coherence that are indeed essential. There isn't one Ferrari car with a sign or a detail created intentionally "as an end in itself", that does not have a specific technical and style-related purpose.

Ferrari is a dream for everyone. How did you feel the first time you got inside one or saw one up close?

In the collective imagination, Ferrari represents something legendary and mythological, the perception of which is therefore clear, composite and, sometimes, subliminal. Ferrari cars are unique because they provide excitement even for mere onlookers, not only for the lucky owners. This is a involvement that has accompanied entire generations of enthusiasts and fans. I believe that this is significant and part of the brand's identity. I, personally, have a Ferrari 308 GTB and, I must admit, I still have

250 LM 12H DU REINS



1965

DINO 206 SP



250 LM LE MANS



250 LM GENEVA MOTORSHOW



250 LM ECURIE LE MANS



1966

DINO 206 S PROTOTIPO N° 0840



Ferrari 599 XX Evo 1:18



Ferrari? Quali sono gli aspetti che secondo lei sono irrinunciabili?

Ogni nuova Ferrari rappresenta il superamento di una aspettativa sotto differenti aspetti: prestazioni, bellezza, introduzione di dispositivi e soluzioni tecniche innovative, peso, eccetera. Dal momento in cui Ferrari ha deciso di creare sotto la mia guida un Centro Stile “in-house”, l’obiettivo è stato lavorare “gomito a gomito” con tutti gli altri Dipartimenti dell’azienda. Non più dunque designer che operano in remoto cercando di concepire il vestito per una certa vettura ma un processo molto più organico di ideazione e progettazione dove la forma viene concepita come un’entità complementare all’anima tecnica di ciascun prodotto. È quello che noi chiamiamo “procedimento olistico”. Essendo le Ferrari oggetti di una complessità tecnologica molto elevata, la loro realizzazione non può essere ascrivibile semplicemente ad una sommatoria delle diverse parti, vi è sempre un valore aggiunto che ne guida la progettazione, una vera e propria “sinergia” tra gli enti di ingegneria e il design centre. Il progetto di una Ferrari rappresenta per me una reale connessione tra modernità e rispetto della tradizione, tra invenzione e memoria e soprattutto il punto di incontro tra sensibilità artistica e “cultura del progetto”, un processo



Egidio Reali / Billy Galliano

the same feelings when I get in it, even now that I design the Ferraris of the future. In a way, I try to investigate the reasons behind this involvement and understand, as a designer, how it can be translated creatively and purposefully. After all, the expectation that precedes the launch of each new model is such that we, designers, feel like bearers of values that distinguish Ferrari cars from all the others. And it's not about numbers and sizes, which can be replicated, as much it is about the elements that make them unique.

Today you are one of the most important guardians of the Italian motoring tradition in the field of luxury

sports cars. What does it mean to design a Ferrari? What do you think are the essential aspects?

Every new Ferrari exceeds a different expectation: performance, beauty, introduction of innovative devices and technical solutions, weight, etc. From the moment that Ferrari decided to create an in-house Centro Stile under my leadership, the aim was to work “shoulder to shoulder” with all of the company's other departments. So, no more designers working remotely, trying to design the dress of a certain car, but a much more organic process of creation and design, where the form is seen as complementary to the technical soul of each product. This is what we call the

Ferrari FXX-K 1:18



basato sulla competenza ma anche sull’intuizione, sulla capacità di immaginazione e di astrazione dal presente per dare forma e corpo all’oggetto del futuro.

Nel 2017 Ferrari compirà 70 anni, un traguardo prestigioso. Quale è stata la vettura del passato che rappresenta meglio il marchio del Cavallino Rampante?

È difficile dire quale vettura rappresenti il marchio Ferrari: la 250 GTO sicuramente ma anche le 330 P3 e P4 sono assai emblematiche di una filosofia progettuale che identifica e distingue il marchio Ferrari.

“holistic process”. Since Ferraris are part of a very high-level technological process, their production cannot simply be put down to a summation of different parts; there's always an added value that guides their design, a true “synergy” between engineering organizations and the design centre. Designing a Ferrari to me represents a real connection between modernity and tradition, between invention and memory, and, above all, between artistic sensibility and “design culture”, a process based on knowledge but also on intuition, imagination and abstraction from the present to give form and body to an object of the future.

In 2017, Ferrari will turn 70, a prestigious



Ferrari FXX 1:18

1967

DINO 206 GT



330 P4



312 F1



1968

365 GTB4



250 LM LE MANS



Ferrari F12 tdf 1:18



Abbiamo deciso di celebrare settant'anni di attività dell'azienda e di definire con l'occasione altrettante livree che potessero ispirarsi ai più rappresentativi modelli della storia Ferrari, in particolar modo quelli legati al mondo delle competizioni. Da qui l'idea di una linea di vetture uniche, tutte ispirate a quelle storiche settanta livree declinate sui cinque modelli della gamma che porteranno alla realizzazione di 350 esemplari, unici proprio perché ciascuna sarà diversa da tutte le altre e irripetibile. La personalizzazione comprende anche un logo celebrativo dedicato e una targhetta che rimanda al modello scelto come ispirazione: dalla California GT «Steve McQueen» color testa di moro, ispirata dalla Ferrari 250 GT Berlinetta

Lusso del 1962, alla Ferrari 488 GTB «Schumacher», rossa e con doppia banda bianca sul tetto, dalla Ferrari 488 Spider «The Green Jewel», omaggio alla Ferrari 365 P2 che vinse nel 1965 la 9 Ore di Kyalami alla 488 Spider in una livrea integralmente bianca, ispirata alla 375 MM carrozzeria Pininfarina del 1953. Nel programma Taylor Made è previsto infatti che ciò che si propone a un cliente non sia presentato a un altro, quindi che venga rispettata una specifica combinazione di elementi che garantiscono l'esclusività. Sono sempre stato convinto sostenitore di un approccio "modernista" e "progressivo" nel campo progettuale, principio che considero alla base dell'attività di Ferrari Design. In questo caso si tratta di un'operazione

"filologica" che non tocca le forme ma soltanto alcuni aspetti come i rivestimenti, le grafiche e piuttosto il trattamento cromatico della carrozzeria. Trovo legittimo questo richiamo al passato e alla tradizione ed è infatti un omaggio alla straordinaria vicenda Ferrari, ricchissima di esempi virtuosi.

La F12 tdf, la LaFerrari, la FXX-K: tre Ferrari iconiche create dalla sua penna apprezzate dalla critica e dai collezionisti in tutto il mondo eppure molto diverse tra loro. Anche se sceglierne una è senz'altro molto difficile, a quale di queste si sente più legato?

In effetti è difficile indicare una preferenza. Sono tre progetti diversi che hanno scandito tre importanti fasi di affermazione da quando, nel 2010, sono stato chiamato a costituire una struttura di progettazione all'interno dell'azienda. È stato un cambiamento importante che ha incrementato lo scambio di informazioni con gli altri dipartimenti Ferrari potendo contare su un continuo confronto con gli ingegneri, gli aerodinamici e i tecnici. La F12 tdf rappresenta un'evoluzione importante del progetto F12 Berlinetta. Vi sono delle innovazioni che perfezionano ulteriormente il livello di performance e nello stesso tempo definiscono un codice linguistico distintivo. LaFerrari ed FXX-K possono essere considerate un vero manifesto di Ferrari Design, sia per la complessità tecnologica che per il livello di maturazione raggiunto. Entrambe si configurano come progetti nei quali l'innovazione ha permeato ogni aspetto tecnico-formale e rappresentano l'archetipo ideale di una automobile "iperprestazionale".

Molti collezionisti Ferrari sono anche grandi appassionati di modelli in scala. Per alcuni di essi, particolarmente esigenti, MR Collection e Looksmart hanno realizzato perfette copie in scala delle loro Ferrari one-off o persino dell'intera collezione. Anche

achievement. Which car from the past best represents the brand of the Prancing Horse?

It is difficult to say which car represents the Ferrari brand: definitely the 250 GTO, but also the 330 P3 and P4 are very emblematic of a design philosophy that identifies and distinguishes the Ferrari brand. We decided to celebrate the company's seventy years of activity and to define for the occasion as many liveries which would take inspiration from the most representative models of Ferrari's history, especially those in the world of racing. This is how we had the idea of creating a line of unique cars, all based on those historic seventy liveries for the five models in the range, that will lead to the creation of 350 models, each unique because it will be a one-off and different from the others. The customization also includes a dedicated commemorative logo and a label that refers to the model chosen as inspiration: from the California GT "Steve McQueen" in dark brown, inspired by the Ferrari 250 GT Berlinetta Lusso of 1963, to the Ferrari 488 "Schumacher", in red with a double white stripe on the roof, and from the Ferrari 488 Spider, "The Green Jewel", a tribute to the Ferrari 365 P2, which won the Nine Hours of Kyalami in 1965, to the 488 Spider in all white, inspired by the 375 MM Pininfarina bodywork of 1953. In the Taylor Made program, it is provided that what is suggested to one customer is not suggested to another, in order to create a specific combination of parts that guarantees exclusivity. I've always been a firm believer in the "modernist" and "progressive" approach in the field of design, a principle that I consider to be the foundation of Ferrari Design. In this case, it's a philological operation involving not only the form but also other aspects, such as the interior, the graphics and the colour of the bodywork. I think this recall to the past and to tradition is important, and it is, in fact, a tribute to the extraordinary world of Ferrari, full of virtuous examples.

The F12 tdf, the LaFerrari, the FXX-K: three iconic Ferraris created by you, appreciated by critics and

Ferrari F60 America 1:18



collectors around the world and yet very different from one another. Although it is certainly really hard to choose one, to which of these do you feel more related?

In fact, it is difficult to have a preference. They are three different projects that marked three important stages of affirmation from the time I was asked to build a system of design within the company in 2010. It was an important change, which increased the exchange of information with the other Ferrari departments, being able to rely on a constant dialogue with engineers, aerodynamic engineers and technicians. The F12 tdf is a major development of the F12 Berlinetta project. There are some innovations that



Ferrari 458 Spider Hard Top 1:18

1969

DINO 246 GT NURBURGRING



DINO 246 24H LE MANS GT



250 LM LE MANS



1970

512 M NART LE MANS



512 S



312 B





Ferrari 458 Speciale 1:18

lei coltiva o ha coltivato la passione del collezionismo dei modelli in scala?

Nel mio ufficio in Ferrari Design ho raccolto alcuni modelli in scala. E non credo, come per altri colleghi del resto, sia soltanto per motivi professionali, nel senso che molti di essi sono modelli che ho disegnato negli anni. Vi è sicuramente una componente più ludica forse, un modo di rapportarsi all'oggetto e il desiderio di poterlo collezionare. Il modello in scala peraltro è qualcosa che non sfugge alla sensibilità del designer. Il modello fa parte di ogni processo di design, segna il passaggio da una rappresentazione bidimensionale alla dimensione fisica ed esperibile dell'oggetto reale, seppur in scala. Qui al Centro Stile, dove utilizziamo le tecnologie più avanzate, attribuiamo una grande importanza al lavoro di abilissimi scultori-modellatori che contribuiscono a perfezionare le forme ottenute mediante le più avanzate tecniche di simulazione digitale e fresatura a controllo numerico. I modelli MR Collection Models e Looksmart Models, anche se dedicati al collezionismo privato e non alla produzione automobilistica, s'inseriscono perfettamente in questo solco.

MR Collection Models e Looksmart Models lavorano a stretto contatto con il Centro Stile Ferrari ogni



Ferrari 812 Superfast 1:18

volta che si deve realizzare una riproduzione di un nuovo modello, potendo persino fruire delle matematiche ufficiali. Quali sono secondo lei i punti di contatto tra questi due mondi, quando parliamo di sviluppo e di design?

Come dicevo prima, quando si parla di design e di sviluppo di un'idea, il passaggio dal disegno all'oggetto finale prevede la realizzazione di modelli prima in scala e successivamente al vero. Occorre così riprodurre perfettamente l'oggetto e presentarlo come se fosse già realizzato industrialmente. Lo stesso principio trovo sia applicato magistralmente nelle collezioni di MR Collection e Looksmart, dove emerge la qualità di esecuzione e una profonda attenzione nel restituire fedelmente ogni più minuto dettaglio. Da progettista,

ho sempre notato e apprezzato in particolare la precisione e la "tenuta", se così si può dire, nella riduzione di scala. Mantenere le proporzioni corrette e curare con dedizione ogni aspetto del modello, compreso l'approccio tattile e materico, è qualcosa che in effetti avvicina molto al concetto di verosimiglianza alla base della modellistica per il design e del lavoro quotidiano al Centro Stile. In questo, i modelli realizzati da Egidio Reali sono un punto di riferimento.

Da più di dieci anni, Ferrari si affida a MR Collections Models come fornitore ufficiale, sia per quanto riguarda le World Premiere, sia per i modelli del Contact Plan, perfette riproduzioni delle auto destinate ai clienti. Perché secondo lei Ferrari ha da così tanto tempo un rapporto di

further improve its level of performance and, at the same time, define a distinctive linguistic code. LaFerrari and FXX-K can be considered true demonstrations of Ferrari design, both for their technological complexity and the level of progress achieved. Both are projects in which innovation has permeated every technical and style aspect, and they represent the ideal archetype of a high-performance car.

Many Ferrari collectors are also big fans of scale models. For some of the particularly demanding ones, MR Collection and Looksmart have created perfect scale copies of their Ferrari one-offs or even the entire collection. Have you also cultivated this passion for collecting scale models?

I have some scale models in my office at Ferrari Design.

I don't think, like some of my other colleagues, that it's just for professional reasons, in the sense that many of them are models that I have designed over the years. There is definitely a more playful reason, a way of relating to the objects and the desire to collect them. The scale model, however, is something that doesn't escape a designer's sensitivity. Model creation is part of every design process; it marks the transition from a two-dimensional representation to the physical world of the real object, although in scale. Here at the Centro Stile, where we use the latest technology, we give great importance to the work of our highly skilled sculptors and model makers, who help to perfect the forms created by the most advanced digital simulations and numerically controlled milling techniques.

The models of MR Collection Models and Looksmart



Ferrari 458 Speciale A 1:18

Models, although dedicated to private collectors and not vehicle production, fit perfectly into this groove.

MR Collection Models and Looksmart Models work closely with the Ferrari Centro Stile every time a replica of a new model is required, and are even able to use the official mathematics. What do you consider to be the connection between these two worlds, in terms of development and design?

As I said before, when it comes to the design and development of an idea, the transition from design to the final object involves the construction of scale models first, and then the real thing. So, we must perfectly reproduce the object and present it as if it was already produced industrially. I find the same principle is applied very well in the MR Collection and Looksmart collections, where we see the quality of the execution, as well as careful attention to faithfully reproduce every minute detail. As a designer, I have always noticed and appreciated the accuracy and the "hold", so to speak, of reductions to scale. Maintaining the correct proportions and the careful treatment of every part of the model, including the way they are handled and the material used, is similar to the concept of verisimilitude, the basis of modelling for design and the everyday work of the Centro Stile. In this regard, the models made by Egidio Reali are a benchmark.

1971

365 GTC4



365 GTC4 CABRIOLET



365 GTC4 BB



312 B2



1972

DINO 246 GTS



365 GT4 2+2



Ferrari FF 1:18



collaborazione con MR Collection Models? Per la precisione dei dettagli? La cura delle proporzioni? Il fatto di essere un costante punto di riferimento per il settore? Per la grande affidabilità?

Le ragioni della collaborazione instaurata da lungo tempo tra Ferrari e MR Group ritengo siano riconducibili a un modo comune di operare e al perfezionamento costante che nel tempo ha consentito di raggiungere livelli di qualità difficilmente eguagliabili, ottenuti grazie all'impegno profuso in ogni fase del processo, dall'elaborazione delle matematiche all'assemblaggio finale. Le automobili Ferrari hanno raggiunto negli anni una qualità costruttiva elevatissima, frutto di una efficace integrazione delle più avanzate tecnologie con la sensibilità e la cura proprie dell'intervento di abilissimi tecnici e artigiani specializzati. Gli stessi valori che sono alla base dei modelli MR Collection e Looksmart guidano l'attività progettuale di Ferrari Design e di Ferrari come costruttore.

Nel 2010 e nel 2016 ha vinto il prestigiosissimo premio Compasso d'Oro, un'onorificenza che sancisce una carriera eccezionale nel campo del design. Quali nuovi traguardi vuole porsi, per il futuro suo e di Ferrari?

Ferrari LaFerrari Aperta 1:18



Quali ambiti le piacerebbe ancora esplorare?

Ricevere dei premi prestigiosi gratifica molto me e tutto il team perché vengono riconosciuti l'impegno e la dedizione che quotidianamente mettiamo non soltanto noi di Ferrari Design ma ogni comparto dell'azienda. Oggi il design è considerato a ragione un fattore determinante d'acquisto e nel caso di Ferrari qualcosa che va pure oltre. Il design deve trasmettere un'idea di bellezza, deve saper incarnare e trasferire quei contenuti tecnologici e prestazionali oltre che la qualità realizzativa propri di ogni automobile Ferrari, dai modelli "in serie" - se così si può dire - alle one-

off costruite in esemplare unico. Realizzare una nuova vettura in Ferrari significa d'altra parte il superamento di tutto quello che è stato fatto in precedenza e nello stesso tempo rispondere, come dicevo, a una aspettativa. Ferrari è poi un marchio leggendario. Sentiamo ogni volta la responsabilità che ciò che stiamo immaginando dovrà essere un capolavoro, una scultura in movimento, nel senso di materializzare il sogno in realtà. Enzo Ferrari amava ripetere: "se lo puoi sognare, lo puoi fare". E a chi insisteva nel domandare quale fosse l'automobile preferita rispondeva: "la prossima". Quella che noi, ogni giorno, cerchiamo di realizzare. ■



Ferrari LaFerrari 1:18

time that has allowed us to reach levels of quality that are difficult to beat and that we have obtained thanks to the excellent efforts at every stage of the process, from the processing of mathematics to the final assembly. Over the years, Ferrari cars have achieved a very high build quality, the result of effectively integrating the most advanced technologies with the sensitivity and care of specialised technicians and skilled craftsmen. The same values, that are the basis of MR Collection and Looksmart models, guide the work of Ferrari Design and Ferrari as a manufacturer.

In 2010 and 2016, you won the prestigious Compasso d'Oro award, an honour which marks an exceptional career in the design field. Which new goals do you want to set for your own future and for the one of Ferrari? Which areas would you still like to explore?

Receiving these prestigious awards is very satisfying for me and for the whole team, because it rewards the daily commitment and dedication from not only us at Ferrari design but from every department of the company. Today, design is widely considered a deciding factor in purchasing and, in the case of Ferrari, it's something that goes even further. Design should convey an idea of beauty, it must be able to embody and transfer technology and performance, as well as the construction quality of every Ferrari, from "series" models - if you want to call them like that - to one-offs. Creating a new car for Ferrari means, on the one hand, surpassing all that has been done previously and, at the same time, meeting, as I said, an expectation. Ferrari is a legendary brand. Every time we feel the responsibility that what we are creating should be a masterpiece, a moving sculpture, in the sense of turning a dream into reality. Enzo Ferrari liked to say "if you can dream it, you can do it". And to those who insisted on asking what his favourite car was, he would reply "the next one". Which is what we try to create every day. ■



Ferrari California T Open Top 1:18

For over ten years, MR Collections Models is Ferrari's official supplier, both for the World Premiere and the Contact Plan models, perfect reproductions of the cars designed for customers. Why do you think Ferrari have been working with MR Collection Models for so long? For the accuracy of the details? For the attention to proportions? Because they are a benchmark for the industry? Because they are reliable?

I believe the reasons for this long-lasting collaboration between Ferrari and MR Group are linked to a shared way of working and to the constant improvement over

1973

DINO 246 GT



312 B3-73



1974

312 B3-74



1975

312 T2

